



ISTITUTO COMPRENSIVO N. 3 Giuseppe Prati – “Don Pippo”

Via G. Lambertelli, 12 – 47122 FORLÌ (FC)
Tel. 0543/721072 – 0543/32019 - Fax 0543/792924
e-mail: foic82400e@istruzione.it PEC: FOIC82400E@PEC.ISTRUZIONE.IT
Codice Fiscale: 92089380403 – Codice Meccanografico: FOIC82400E
<http://www.ictreforli.edu.it>

Piano annuale d'intervento a sostegno dell'inclusione scolastica

Anno scolastico 2024/2025



*Ogni bambino ha bisogno di essere riconosciuto,
accolto e valorizzato nella sua unicità
e di trovare a scuola una situazione di benessere
che è condizione indispensabile
per un apprendimento significativo.*

PREMESSA

La scuola è:

- sede privilegiata per interventi educativi finalizzati a promuovere la salute ed il benessere degli alunni, la coesione e la partecipazione sociale;
- spazio vitale in cui è possibile riconoscere e valorizzare le attitudini, nella loro specificità;
- veicolo di una cultura di inclusione e protezione sociale degli alunni a maggior rischio di esclusione o di dispersione.

In particolare tutto ciò assume maggior rilevanza in presenza di **alunni ed alunne con Bisogni Educativi Speciali**.

La presenza così numerosa di questi alunni impone al nostro Istituto una forte sfida educativa, per poter garantire una reale inclusione.

L'Istituto Comprensivo per garantire pienamente i diritti sanciti dalla legislazione vigente:

- riconosce l'importanza fondamentale che assumono le politiche di inclusione sia in merito agli interventi rivolti al soggetto in difficoltà che al contesto: è infatti il contesto che deve essere in grado di accogliere ogni individuo per consentirgli di fruire al meglio delle opportunità educative;
- mette in atto pratiche, azioni e iniziative che accompagnano gli alunni durante tutto il loro percorso formativo, al fine di valorizzare le peculiarità individuali;
- persegue l'attuazione delle politiche di inclusione attraverso la collaborazione ed il coordinamento di tutte le persone impegnate in tale processo:
 - ❖ Familiari;
 - ❖ Personale di Enti e Istituzioni pubbliche ed in particolare della scuola (Dirigente, docenti, collaboratori, educatori, volontari del servizio civile...);
 - ❖ Operatori di agenzie educative presenti nel territorio;
 - ❖ Operatori socio-sanitari del settore pubblico e privato (medici, psicologi, assistenti sociali, tecnici della riabilitazione...).

FINALITA' E OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI

- Sviluppare l'autonomia personale, sociale e di lavoro;
- Conoscere e rispettare le regole del contesto scolastico;
- Sviluppare il senso di responsabilità e l'autostima;
- Sviluppare l'interazione sociale e la capacità di collaborazione con adulti e coetanei;
- Sviluppare la conoscenza e la consapevolezza di sé e dell'ambiente fisico e sociale;
- Imparare a gestire problematiche interiori e conflitti relazionali;
- Creare situazioni di "star bene" a scuola.

PROGETTI E ATTIVITA' GENERALI

- Progetto continuità tra i vari ordini di scuola (dell'infanzia, primaria e secondaria);
- Progetto orientamento (scuola secondaria di primo grado e scuole di secondo grado);
- Progetti e Concorsi che coinvolgono tutti gli alunni della classe (progetto Teatro, Teatro in lingua, progetto madrelingua, Concorsi letterari/artistici, Progetto di lettura "Giardino Letterario" e "La Pieve", gare e giochi sportivi, LIS,...);
- Progetti e attività che coinvolgono piccoli gruppi di alunni (laboratorio di musica, laboratorio di psicomotricità, laboratorio di ceramica, laboratorio di cucina, danzaterapia, pet-therapy, divari educativi potenziamento per piccoli gruppi)

DOCUMENTI PER GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

E' entrato a regime il nuovo modello P.E.I. che prevede anche tre incontri del G.L.O. (iniziale, intermedio e finale). L'ASL, al momento, concede un solo incontro all'anno con la scuola, pertanto gli altri incontri G.L.O. Sono stati svolti senza neuropsichiatra di riferimento.

Poiché l'ASL non è ancora allineata con le diagnosi ICF, il nostro Istituto continua ad utilizzare, per gli alunni in passaggio di grado, il Profilo Dinamico Funzionale al posto del Profilo di Funzionamento.

FASCIA	DOCUMENTI A CURA DELLO SPECIALISTA	DOCUMENTI A CURA DEI DOCENTI
A Alunni certificati (Legge 104/92)	Certificazione medica Diagnosi funzionale	PDF PEI

<p>B Alunni con disturbo specifico di apprendimento (Legge 170/2010)</p>	<p>Diagnosi e relazione clinica</p>	<p>PDP</p>
<p>C Alunni rilevati in base alla D.M. del 27/12/2012.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Alunni con disturbi evolutivi specifici che non richiedono certificazione: <ul style="list-style-type: none"> - deficit del linguaggio; - deficit della coordinazione motoria; - ADHD. • Alunni stranieri non alfabetizzati. • Alunni in situazione di svantaggio socio-culturale. 	<p>Eventuale parere dello specialista.</p> <p>Eventuale relazione dei servizi sociali.</p>	<p>Registrazione dei casi specifici</p> <p>Eventuale PDP previo consenso della famiglia e in caso di utilizzo di significative misure compensative/dispensative</p>
<p>D Alunni che necessitano di farmaci in orario scolastico.</p>	<p>Autorizzazione ed indicazioni del pediatra (è prevista formazione per i docenti svolta dalla ASL)</p>	<p>Protocollo per la somministrazione dei farmaci.</p> <p>Piano di assistenza individualizzato.</p>
<p>E Alunni con alimentazione per perfusione endogastrica (PEG)</p>	<p>Protocollo d'intesa tra scuola e ASL Formazione delle persone che devono somministrare il pasto a cura dell'ASL.</p>	<p>Piano di assistenza individualizzato.</p>

INDIVIDUAZIONE DEGLI ALUNNI CON B.E.S. DI FASCIA B e C

Ogni alunno può presentare, in modo continuativo o per determinati periodi, bisogni educativi speciali: per motivi fisici, biologici, psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario il riconoscimento precoce del disagio, per offrire una tempestiva risposta adeguata e personalizzata.

Per l'individuazione degli alunni a rischio di DSA (fascia **B**), si terranno in considerazione i seguenti fattori predittivi di rischio:

- familiarità;
- pregressi/concomitanti disturbi del linguaggio;
- inadeguato sviluppo di competenze fonologiche e metafonologiche.

Si dovranno inoltre raccogliere le osservazioni della famiglia, dell'ordine di scuola precedente per avviare un'attenta analisi delle competenze sopra citate e/o ricorrere ad eventuali attività di screening.

Per l'individuazione degli alunni BES (fascia **C**), ci si atterrà ad elementi oggettivi (es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali o di fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche). Pertanto, si procede tenendo conto delle seguenti fasi:

- riconoscimento formale della condizione da parte del team docente o consiglio di classe;
- eventuale parere scritto di uno specialista (per disturbi specifici che non richiedono certificazione);
- eventuale relazione dei servizi sociali (per gli alunni appartenenti all'area dello svantaggio);
- coinvolgimento della famiglia al fine di approvare un percorso condiviso;
- collaborazione tra i vari ordini di scuola per il passaggio delle informazioni al fine di monitorare il percorso evolutivo degli alunni.

SINTESI DEGLI INTERVENTI DEI DOCENTI PER ALUNNI CON B.E.S.

L'equipe dei docenti svolge un ruolo fondamentale nella gestione dei bisogni educativi degli alunni in quanto:

- individua gli alunni che necessitano di una didattica personalizzata e/o di misure compensative e dispensative;
- definisce gli interventi educativi/didattici in base ai bisogni degli studenti;
- individua strategie e metodologie utili per la partecipazione di tutti al contesto di apprendimento;
- progetta e condivide percorsi;
- collabora con la famiglia, con gli operatori dei servizi socio-sanitari e con le agenzie educative presenti nel territorio (es. centri educativi pomeridiani...);
- elabora e applica il PDP - Piano Didattico Personalizzato.

**ELENCO DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI ANNO SCOLASTICO
2024 / 2025**

		A Alunni H	B Alunni DSA	C Altri BES	D Assunzione farmaci	E Alunni con Peg
SCUOLA DELLA INFANZIA	1	0				
	2	1				
	3	0				
SCUOLA PRIMARIA "G.BERSANI"	1	6	0	0	2	
	2	5	0	1	0	
	3	11	2	9	4	
	4	14	6	5	1	
	5	4	6	5	1	
SCUOLA PRIMARIA "L.VALLI"	1	2	0	0		
	2	0	0	0		
	3	2	1	0		
	4	2	2	3		
	5	2	7	5		
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "ORCEOLI"	1	7	11	14		
	2	8	25	9	2	
	3	8	18	11	2	

QUADRO DI SINTESI DEI SETTORI DI INTERVENTO

- Alunni certificati in base alla legge 104 / 1992 (A)

SCUOLA PRIMARIA

Le scuole primarie dell'Istituto sono due : plesso "Bersani" e plesso "Valli" di Carpinello.

La scuola dell'infanzia ha un solo plesso e ha un alunno con disabilità.

Nel plesso Valli sono presenti 8 alunni con certificazione 104.

Nella scuola primaria "Bersani" sono presenti 48 alunni con certificazione 104. Questo numero elevato fa sì che vi sia uno staff di insegnanti di sostegno molto numeroso, caratterizzato da docenti di ruolo che sono circa la metà e il resto sono docenti a tempo determinato. Alcuni di questi ultimi già lo scorso anno avevano operato nella scuola, altri si sono aggiunti quest'anno.

Le nuove colleghe si sono dovute adattare alla complessità (quelle destinate al plesso "Bersani").

La presenza di numerosi educatori professionali che completano l'orario arricchisce la proposta educativa, ma nel contempo aumenta la complessità organizzativa soprattutto rispetto agli orari.

Ad inizio d'anno l'incontro con i docenti che operano con gli alunni gravi soprattutto del "gruppo UEA" (sede "Bersani") si è tenuto ogni settimana fino a metà ottobre circa.

Tutte le insegnanti di sostegno del circolo hanno deciso di incontrarsi durante i momenti delle classi parallele per dare quelle comunicazioni utili e unitarie (documentazione, PEI, registri del docente) per lo svolgimento del lavoro educativo e didattico. Inoltre si sono formati dei sottogruppi per confrontarsi sui punti di criticità che si sono evidenziati durante l'anno scolastico. Questi "piccoli gruppi di lavoro" si sono rivelati molto utili dato che molto spesso le indicazioni e le informazioni fornite nel grande gruppo di disperdono e con fatica vengono "calate" nelle azioni educative e didattiche.

Questo è stato il terzo anno in cui si utilizzano le nuove indicazioni relative alla compilazione del PEI e i relativi incontri dei GLO.

Quest'anno gli educatori avevano a disposizione cinque ore per la programmazione educativa per ogni singolo alunno. Sono state utilizzate per partecipare agli incontri di Glo e per confrontarsi con le colleghe ed eventuali esperti. Inoltre alla fine dell'anno si è fatto un incontro di verifica finale con loro.

Nella scuola primaria sono presenti anche molti alunni con allergie importanti che necessitano della somministrazione del farmaco qualora si verificasse una crisi. Pertanto si sono svolti online, nella prima parte dell'anno scolastico, i corsi che organizza l'ASL per la somministrazione di questi farmaci in caso di necessità.

PUNTI DI FORZA

Certamente il gruppo delle insegnanti di sostegno è stato un elemento importante per tutti, specialmente per le nuove insegnanti è stato un supporto significativo sia sul piano umano che professionale (così si sono espresse le nuove colleghe).

La sensibilità delle colleghe di classe rispetto agli alunni con disabilità è un punto fondamentale per una vera inclusione.

In quest'anno scolastico sono stati attivati numerosi corsi di formazione a cui hanno partecipato insegnanti di sostegno e di classe. In particolare alcuni più specifici per l'inclusività: "Buone pratiche per nuove idee, per una nuova idea di scuola" con la dott. Zoli; con Archilabò: "Gestione BES/DSA", "Condizione di disabilità e comunicazione aumentativa" e "Gamification: inclusione e apprendimento".

Anche quest'anno si è riunito il GLI d'Istituto, con la presenza della dottoressa Sangiorgi come membro rappresentante l'ASL. Le referenti del sostegno hanno chiesto ai responsabili ASL maggiore supporto nei momenti d'emergenza di gestione di comportamenti problema. La dott.ssa ha suggerito di creare un piano d'intervento d'istituto condiviso con la famiglia e ha fornito

ulteriori strategie per la prevenzione dei comportamenti.

Alcuni alunni, genitori, insegnanti di sostegno, educatori si sono ritrovati per un saluto alla fine dell'anno scolastico. In questa occasione si è fatto merenda insieme e si sono proposti ai genitori alcuni canti e balli che gli alunni eseguivano durante l'attività di musicoterapia. I genitori hanno potuto conoscere il personale educativo e si sono conosciuti anche fra di loro.

ELEMENTI DI CRITICITA'

Numerosità di alunni e insegnanti.

Spazi limitati rispetto alle esigenze.

Complessa organizzazione oraria.

Alcuni comportamenti problemi che sono emersi in modo significativo durante quest'anno scolastico.

LABORATORI

Sono stati attivati i laboratori di:

- Musicoterapia;
- Psicomotricità;
- Ceramica;
- Percorsi LIS in 2 classi;
- Danzaterapia;
- Pet Therapy.



Punti di forza:

La collaborazione con tutti gli esperti è ormai consolidata da alcuni anni e ciò permette di predisporre percorsi mirati per gli alunni. Gli esperti sia interni che esterni conoscono i bambini (a parte i nuovi ingressi) e ciò favorisce anche la proposta educativa e didattica.

L'esigenza di attività laboratoriali spinge il personale educativo (insegnanti ed educatori) a una flessibilità oraria.

MUSICOTERAPIA: essendo calendarizzato di lunedì mattina è un ottimo momento di routine per iniziare la settimana e c'è stata una buona organizzazione interna dei gruppi.

PSICOMOTRICITA': sviluppa le abilità motorie ma anche relazionali con\fra adulti\compagni. Le attività sono personalizzate sulla base della conoscenza pregressa dei bambini e i gruppi ben strutturati.

DANZATERAPIA: favorisce la relazione alunno\insegnante grazie alla mediazione dell'esperta e alle attività musicali e motorie che propone.

CERAMICA: le attività proposte sviluppano la motricità fine, sviluppano la creatività e la collaborazione adulti\bambino.

PET-THERAPY: attraverso queste attività si è avuta la possibilità di entrare a contatto con gli animali. Gli esperti hanno presentato varie razze di animali. Il periodo in cui è stato svolto (mese di maggio) è stato ottimale.

LIS: il percorso con la LIS ha dato l'opportunità a due classi di conoscere e sperimentare questa lingua.

Punti di debolezza:

Le attività non riescono ad includere i compagni di classe per motivi organizzativi e di spazio. Se ogni alunno con disabilità fosse accompagnato da un compagno di classe, si costituirebbero gruppi di circa 15 alunni ingestibili negli spazi a disposizione rispetto alle attività proposte. Inoltre lo stesso tipo di attività perderebbe la sua finalità iniziale rispetto agli obiettivi individuali dell'alunno con disabilità.

I percorsi a pagamento per questioni amministrative sono stati tutti svolti nel secondo quadrimestre e questo ha causato un periodo denso di proposte.

Il percorso di Pet Therapy ha avuto delle criticità nelle proposte che gli esperti hanno presentato. Durante il percorso è stato necessario confrontarsi con loro sulle attività che avevano pensato.

Proposte di miglioramento:

Alcune proposte laboratoriali dovrebbero essere condotte e organizzate con la classe di appartenenza dell'alunno e condotte magari dall'educatore o dall'insegnante di sostegno. Questo aspetto, nell'ottica di una nuova didattica nelle classi, sarebbe molto proficuo per tutti gli alunni soprattutto per quelli in difficoltà a seguire la lezione frontale. Inoltre favorirebbe l'apprendimento dell' "imparare facendo", molto consono alla fascia d'età degli alunni di scuola primaria.

Preparare le richieste laboratoriali già a giugno per una burocrazia amministrativa che potrebbe permettere la realizzazione di percorsi più distribuiti durante l'anno scolastico.

Cercare di formare gruppi che abbiano alunni con disabilità con caratteristiche comuni.

Far partecipare al percorso di psicomotricità anche gli alunni di quarta e quinta.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

In questo anno scolastico 2024/25 erano presenti sul sostegno 12 docenti (7 di ruolo). Insieme abbiamo seguito in totale 23 alunni, di cui 8 nella classe terza.

Resta, così come lo scorso anno, un'importante quota di utenza con disabilità di carattere assistenziale, trattandosi di alunni con importanti compromissioni funzionali. Ciò implica la necessaria copertura totale e un ricambio delle figure per garantire un migliore esito educativo e prevenire il burn-out dei docenti.

Con incontri ufficiali organizzati durante l'anno e un quotidiano scambio di informazioni abbiamo cercato di focalizzare le strategie migliori per garantire la giusta attenzione al tema dell'inclusione all'interno del nostro istituto e di promuovere un sereno e proficuo rapporto con le famiglie dei nostri alunni.

La collaborazione con l'Ausl, fondamentale per un'adeguata progettazione degli interventi, continua ad essere difficoltosa: il sottodimensionamento del personale provoca dei rallentamenti nelle revisioni e rende difficile fissare gli appuntamenti per i GLO.

Positiva si è dimostrata la collaborazione con gli educatori, l'Oss (Cooperativa Sociale "Consortio Blu") e l'assistente LIS del Comune (Cooperativa "Doppio ascolto"), che si sono mostrati sempre estremamente collaborativi per la programmazione individualizzata e lo scambio di informazioni tra docenti ed educatori.

Anche nell'anno scolastico 2024/25 si sono tenuti diversi laboratori gestiti dai docenti di sostegno con la collaborazione di esperti: danza-terapia e pet therapy, per i quali relazioneranno i referenti coordinatori di progetto.

PUNTI DI FORZA:

I nostri punti di forza sono stati la professionalità, la flessibilità individuale, la resilienza. Gli ambienti della scuola sono stati riconvertiti per rispondere alle esigenze di tutti gli alunni, e si sono dimostrati adeguati in numero e tipo ai lavori individuali e di piccolo gruppo, senza che si presentassero sovrapposizioni o problemi. Il laboratorio di ceramica resta un importante punto di incontro e scambio per i docenti e per gli alunni.

ELEMENTI DI CRITICITÀ:

Elementi di criticità sono stati la poca coesione e collaborazione di alcuni colleghi. La presenza di tanti docenti di sostegno a tempo determinato che frequentavano il corso di specializzazione del sostegno ha posto una certa rigidità nell'organizzazione oraria, con alcune difficoltà di gestione.

LABORATORI TENUTI DAI DOCENTI DI SOSTEGNO:

- **Danza terapia;**
- **Pet Therapy**

La progettualità: cosa si richiede per l'anno scolastico 2025/ 2026

Sia la scuola primaria che la scuola secondaria di primo grado per il prossimo anno scolastico confermano la richiesta dei laboratori descritti precedentemente, chiedendo al DSGA di avere l'approvazione del finanziamento entro il 30 ottobre, in modo da poter avviare alcuni laboratori già in novembre.

Si richiede ai team della scuola primaria e ai docenti del Consiglio di classe della scuola secondaria di primo grado una maggiore flessibilità rispetto alla partecipazione degli alunni della classe ai laboratori a cui prendono parte gli alunni con disabilità.

Elaborazione da parte dell'insegnante di riferimento e del team docente e condivisione di un protocollo di Istituto per la gestione di eventuali comportamenti problema.

- Alunni certificati DSA in base alla legge 170 / 2010 (B)

Le buone prassi: cosa è stato fatto

1. Verifica documentazione e adempimenti amministrativi

DSA → la Segreteria ha provveduto all'informazione delle nuove segnalazioni e delle modifiche pervenute. Si è provveduto all'esame della documentazione ed alla divulgazione ai Coordinatori dei Consigli di classe interessati per quanto di loro competenza.

La Segreteria ha predisposto elenchi contenenti tutti i riferimenti relativi alle classi di inserimento, ai coordinatori, al tipo di certificazione, alla validazione delle certificazioni rilasciate da privati, agli strumenti compensativi assegnati in comodato d'uso.

All'inizio del prossimo a.s. la situazione sarà puntualmente da verificare e aggiornare.

BES → i Consigli di Classe della scuola secondaria di primo grado hanno segnalato, su modulistica fornita, gli alunni con BES indicando la decisione di predisporre o meno il PDP.

2. Programmazione didattica personalizzata e supporto ai Consigli di Classe

Sia per gli alunni con diagnosi DSA sia per gli altri alunni con BES sono stati utilizzati i modelli di PDP già sperimentati. I singoli consigli di classe hanno provveduto alla redazione; il Referente ha fornito supporto informativo e provveduto al coordinamento, monitoraggio e verifica formale. I PDP sono stati redatti entro la data prevista.

3. Attività di potenziamento e contrasto ai divari educativi

Nel corso dell'anno scolastico non è stato attivato il progetto "Accendiamo il potenziale". Tuttavia, la scuola ha organizzato percorsi di potenziamento e approfondimento, rivolti anche ad alunni con BES e DSA, in orario scolastico, con l'obiettivo di colmare i divari educativi.

4. Comunicazione interna a docenti e famiglie

La comunicazione interna è avvenuta tramite circolari e risposte puntuali alle problematiche presentate durante l'anno scolastico.

5. Comunicazione, collaborazione interistituzionale e formazione

Sono state inviate comunicazioni periodiche ai docenti, coordinatori e non, riguardanti le problematiche DSA e gli adempimenti da assolvere.

Il sito dell'istituto contiene una sezione dedicata con aggiornamenti, materiali e notizie.

La scuola ha organizzato anche formazioni specifiche per alunni con BES e DSA.

6. Supporto ad alunni e famiglie

Il referente si è reso disponibile a incontrare personalmente i genitori, fornendo supporto e informazioni sugli strumenti, sulla normativa e sulle risorse utili.

7. Azioni previste dal Protocollo di Accoglienza

a) Settembre: questionario alle famiglie per raccogliere informazioni utili alla compilazione dei PDP.

- b) Fine novembre: redazione PDP con presenza di genitori e alunni.
- c) Rilevazione sistematica a settembre e gennaio degli alunni con BES.
- d) Supporto per nuove diagnosi durante l'anno.

8. Osservazioni e suggerimenti per il prossimo anno scolastico

- a) Settembre: incontro informativo alle famiglie delle classi prime per indicazioni pratiche e strumenti compensativi.
- b) Primo quadrimestre: incontri per le classi prime con esperto esterno (educatore Domus) per sensibilizzazione su DSA.
- c) Formazione ai docenti in collaborazione con Domus o altri enti.

Le buone prassi: cosa è stato fatto (scuola primaria)

Esiti screening "Individuazione precoce di possibili difficoltà di apprendimento"

- Classi prime

BERSANI

Sono risultati a rischio 24 bambini su 107, di questi 3 non conoscono bene la lingua italiana, 1 bambino ha già intrapreso un percorso logopedico.

VALLI

Sono risultati a rischio 7 bambini su 23, di questi 2 non conoscono bene la lingua italiana.

- Classi seconde

BERSANI

Sono risultati a rischio 21 bambini su 115, di cui 13 appartengono a famiglie straniere e non conoscono la lingua italiana.

VALLI

Sono risultati a rischio 4 bambini su 36. Tutti appartengono a famiglie straniere e non conoscono bene la lingua italiana, di questi 2 hanno disturbi del linguaggio e 1 è in fase di valutazione presso Ausl per difficoltà di apprendimento.

Durante le restituzioni alle famiglie alcuni genitori hanno apprezzato il sistema di monitoraggio preventivo della scuola.

Durante questo anno scolastico sono stati redatti in totale 33 PDP BES.

PDP nuovi:

17 alla BERSANI

6 alla VALLI

PDP DSA

Durante questo anno scolastico sono stati redatti. In totale 20 PDP DSA.

Le nuove certificazioni risultano essere:

6 alla BERSANI

6 alla VALLI

La progettualità: cosa si richiede per l'anno scolastico 2025/ 2026

- Richiamare le famiglie alla corresponsabilità nel momento della firma dei PDP.
- Verifiche periodiche della messa in atto dei punti declinati nel PDP.
- Continuare gli incontri tra la scuola, i genitori e le strutture specializzate che gli alunni frequentano nel pomeriggio o con le figure specialistiche (psicologi, neuropsichiatri, ...).
- Proporre ed incrementare una formazione specifica per docenti della scuola primaria e secondaria, per una lettura corretta delle diagnosi e per un utilizzo adeguato degli strumenti compensativi.
- Aiutare con percorsi mirati alunni di recente immigrazione non alfabetizzati o con alfabetizzazione insufficiente rispetto alle necessità di studio (C).
- Organizzare nelle classi del plesso Orceoli momenti di condivisione ad opera di esperti circa i disturbi specifici dell'apprendimento.
- Alunni che necessitano di insegnamento personalizzato ai sensi della legge 53 / 2003 della normativa BES (C)

● **Alunni che necessitano di insegnamento personalizzato ai sensi della legge 53 / 2003 della normativa BES (C)**

Bisogni	Interventi fatti
Potenziamento cognitivo in caso di deficit non certificati	Recupero e / o potenziamento all'interno dei Consigli di classe, dei team docenti utilizzando l'organico interno in modalità di piccolo gruppo
Arricchimento dell'esperienza scolastica ed extrascolastica per alunni che vivono in contesti sociali deprivati	<input type="checkbox"/> Attività pomeridiane di aiuto compiti e attivazione di laboratori (ceramica, cucina, scacchi, ...) <input type="checkbox"/> Centro pomeridiano "Eureka" <input type="checkbox"/> Attività pomeridiane sportive <input type="checkbox"/> Progetto "Work in progress"
Interventi per alunni migranti o nomadi	Contatti assidui con famiglie, dialogo con assistenti sociali (rete sociale contenitiva), progetti individualizzati dove si siano verificate le necessità (con stesura di PDP con obiettivi minimi e inderogabili)
Gestione per alunni con comportamenti destabilizzanti per il contesto scolastico	<input type="checkbox"/> Progetti individuali <input type="checkbox"/> Affiancamento nelle classi dei volontari in servizio civile <input type="checkbox"/> intervento di uno psicologo esterno e interno alla scuola con percorsi sulle classi e individualizzati <input type="checkbox"/> gestione flessibile di una parte dell'orario di alcuni insegnanti <input type="checkbox"/> utilizzo di un educatore assunto dalla scuola <input type="checkbox"/> sospensioni scolastiche "alternative" con progetti mirati <input type="checkbox"/> collaborazione con la Polizia postale

	<input type="checkbox"/> progetti laboratoriali e formazione per insegnanti <input type="checkbox"/> formazione per insegnanti “Cyberbullismo, che fare?”
Sostegno ad alunni poco partecipativi alla vita scolastica	<input type="checkbox"/> Intervento dello psicologo esterno per colloqui individuali <input type="checkbox"/> intervento del mediatore culturale per gli alunni stranieri <input type="checkbox"/> rapporti costanti con assistenti sociali e/o con psicologi esterni alla scuola che seguono gli alunni privatamente
Accompagnamento all’assolvimento dell’obbligo scolastico	<input type="checkbox"/> progetti individualizzati in collaborazione con le scuole di formazione professionale del territorio <input type="checkbox"/> progetto “Ancora” presso istituto San Riccardo, finanziato dal Comune di Forlì <input type="checkbox"/> Laboratorio “Work in progress”
Bisogno delle famiglie di comprendere le problematiche adolescenziali e di fornirsi di strumenti adeguati per accompagnare i figli nella crescita	Incontri sulle problematiche dei bambini e degli adolescenti sull’uso dei Social network
Necessità di individuare delle pratiche comuni per dialogare con i servizi sociali e affrontare nuove problematiche come il Cyberbullismo	Stesura di protocolli

Si segnalano i seguenti punti di debolezza riscontrati:

- ❖ Il non poter sapere a inizio anno scolastico la portata dei finanziamenti sui quali contare non permette una programmazione strutturata sul lungo periodo e una programmazione della partecipazione attiva del collegio dai primi mesi di lavoro.
- ❖ Il lavorare sempre in “emergenza” non consente di poter puntare sulla prevenzione.
- ❖ Per quanto riguarda l’intervento dello psicologo si segnala un’insufficienza di ore e di continuità in corso d’anno (occorrerebbe istituire uno sportello di ascolto aperto a tutte le persone che interagiscono con lo studente e allo studente stesso)
- ❖ Ci sono pochi momenti di scambio e di coordinamento tra gli insegnanti nella scuola media e questo non permette di ottimizzare le risorse e di fare “archivio” delle esperienze dell’istituto.

Le buone prassi: cosa è stato fatto

A seguito del rilevamento delle competenze possedute dagli alunni stranieri di recente immigrazione (livelli CEFR) si è provveduto a fornire un supporto di prima accoglienza, a facilitare l'inserimento nel contesto scolastico italiano ed avviare gli alunni alla comprensione e all'uso della lingua grazie a percorsi di affiancamento e potenziamento con i mediatori.

Nella scuola secondaria di primo grado si sono attivati corsi di italiano L2, di primo e di secondo livello.

Inoltre, per facilitare il rapporto con le famiglie, sono stati utilizzati i mediatori culturali (Coop. Dialogos, con finanziamento comunale).

La progettualità: cosa si richiede per l'anno scolastico 2025 / 2026

Per l'anno scolastico 2025 / 2026 si richiede una valutazione più attenta del livello linguistico degli alunni stranieri in ingresso per favorire un migliore processo di apprendimento. Inoltre si richiede una maggiore presenza dei mediatori per i rapporti con le famiglie.

QUADRO DI SINTESI DELLE RISORSE DELLA SCUOLA RISORSE UMANE

FIGURE PROFESSIONALI	NUMERO
Dirigente scolastico	1
Personale insegnante	181
Personale di segreteria	7 + 1 (DSGA)
Personale ATA	21
Figura strumentale H	3
Figura strumentale DSA	2
Figura strumentali stranieri	
Educatore professionale	12
Assistente educativo	1 + 1 (Assistente alla comunicazione)
Servizio civile	1
Esperti di educazione motoria	2

Tra i docenti sono presenti esperti di ceramica e psicomotricità.

SPAZI ATTREZZATI INTERNI ALLA SCUOLA

PLESSO "IL PLATANO"

In generale tutti gli ambienti della scuola

PLESSO "G.BERSANI"

- Biblioteca
- Aula 19 (UEA)
- Aula 29 (per attività individualizzate e in piccolo gruppo)
- Aula Farfalle (per attività individualizzate)
- Palestrina
- Palestra
- Laboratorio di informatica
- Laboratorio di musica
- Laboratorio di ceramica
- Ex aula insegnanti
- Aula del custode
- Spazi attrezzati nell'atrio
- Giardino interno ed esterno

PLESSO "R. VALLI"

- Palestra
- Aula polivalente
- Biblioteca
- Aula di scienze
- Ampio giardino

PLESSO "ORCEOLI"

- Palestra
- Laboratorio di musica
- Laboratorio espressivo
- Laboratorio di ceramica
- Laboratorio di cucina
- Aula esterna di musica
- Orto
- Aula arcobaleno
- Aula magna
- Ampio giardino con gazebo

RISORSE TERRITORIALI

- ✓ Asl
- ✓ Comune di Forlì
- ✓ Ufficio scolastico provinciale
- ✓ Questura minori
- ✓ Polizia postale
- ✓ Polizia municipale e carabinieri
- ✓ Comunica lab
- ✓ Reti di lavoro tra le scuole
- ✓ Cooperativa Domus Coop
- ✓ Cooperativa Consorzio Blu
- ✓ Cooperativa Doppio Ascolto
- ✓ Cooperativa Paolo Babini
- ✓ Villa Gesuita

✓Centro cinofilo “Dog Galaxy” e l’Opera “Don Pippo”

